

PIOMBINO

L'impegno del governatore Rossi «A giugno la costa sarà pronta»

Il presidente della Regione però chiede più collaborazione ai Comuni, in gran parte assenti
L'obiettivo è far partire presto i lavori sui litorali danneggiati dalle mareggiate

PARRINI / IN CRONACA

AMBIENTE

Rossi punta a ripristinare entro giugno il litorale distrutto dalle mareggiate

Il presidente della Regione però chiede più collaborazione ai Comuni, in gran parte assenti ieri in sala consiliare

PIOMBINO. Presentare la progettazione esecutiva entro gennaio, bandire le gare entro febbraio e finire i lavori entro giugno.

La tabella di marcia tracciata dal presidente della Regione **Enrico Rossi** - commissario per gli interventi di ripristino del litorale colpito gravemente dalle mareggiate di fine ottobre - è scandita da questi passaggi. Li ha presentati ieri mattina in sala consiliare dove erano stati convocati i rappresentanti di tutti i Comuni della fascia costiera da Massa a Piombino. Un incontro analogo si è svolto nel pomeriggio a Grosseto.

Molte le defezioni, stigmatizzate più di una volta dal governatore. Che in caso di slittamenti non vuole rimanere col cerino in mano, visto che le risorse la Regione le ha reperite - 13 milioni di cui un paio assegnati nel 2019 - e che Firenze non si sottrae al lavoro di sostegno ai Comuni, specie i più piccoli, nell'elaborazione esecutiva.

Rossi ha invitato tutti a lavorare «ventre a terra» per cogliere l'obiettivo. «Le procedure so-

no semplici ma gli interventi sono molti e se vogliamo che il ripascimento sia concluso per l'estate dobbiamo impegnarci da subito tutti. E' questo l'unico modo per finire prima della stagione balneare. Ma i Comuni sono tutti interessati? Qua ne vedo pochi», ha ribadito.

Dopo i sopralluoghi di inizio novembre il Genio civile ha elaborato 40 progetti preliminari sulla base delle segnalazioni arrivate dai territori colpiti.

Rossi, assieme all'assessore all'ambiente **Federica Frattini** ed al consigliere regionale **Gianni Anselmi**, ha proposto alle amministrazioni un nuovo incontro tra una settimana, per fare definitivamente il punto su quali siano le realtà effettivamente interessate a portare avanti gli interventi, definiti un'opportunità da non sprecare e, di fatto, a costo zero per i Comuni.

San Vincenzo farà gruppo con Cecina e Bibbona, Piombino con l'Elba in una visione unitaria con Follonica, dato che di un golfo solo si tratta.

Sull'isola sono previsti 14 interventi tra Marciana, Campo nell'Elba, Capoliveri, Porto Az-

zurro e Rio. A Piombino il piano regionale focalizza la Costa est per un importo di un milione e 300 mila euro. Alla somma è da aggiungere quella del Comune per il ripristino della fascia dunale e retrodunale. La variazione di bilancio, per un importo di un milione e 400 mila euro, sarà discussa nel prossimo consiglio comunale. Si allungheranno i tempi per gli interventi a cui era destinata la cifra «ma di pochi mesi, il tempo di accendere un mutuo nuovo», assicura Giuliani, soddisfatto per essersi presentato all'incontro di ieri con un percorso amministrativo già avviato e uno staff al lavoro da tempo.

Resta da capire - e questo dipende dal Governo - come andrà a finire la questione dello stato di calamità naturale per la quale Piombino ha dettagliato danni per 2 milioni e 857 mila euro subito da strutture pubbliche e private anche in città. A fronte di una richiesta di copertura di 5 milioni complessivi, da Roma hanno assegnato un milione e mezzo.

Rossi proverà a tornare alla carica. —

Valeria Parrini





L'INCONTRO

Al capezzale della costa per salvare la stagione

Nelle foto di Paolo Barlettani sopra il tavolo con il presidente Rossi e il sindaco Giuliani. A destra Rossi durante una pausa dei lavori e a fianco un tratto della Costa Est martoriata dal maltempo.

